



uilta uil

UNIONE ITALIANA LAVORATORI TESSILI ABBIGLIAMENTO

**PIATTAFORMA
PER IL RINNOVO DEL CCNL
PER I LAVORATORI DIPENDENTI DELLE
AZIENDE ARTIGIANE**

Area TESSILE – MODA



Premessa

Nell'attuale fase di crisi finanziaria internazionale che ha sconvolto i mercati mondiali, con pesanti conseguenze per l'economia reale, si cominciano a intravedere i primi segnali di ripresa, a cui però non corrisponde un'inversione di tendenza per quanto riguarda la situazione occupazionale. Il rischio è per la tenuta complessiva della filiera e della coesione sociale.

In tal senso occorre che le parti si attivino a sostegno dei redditi dei lavoratori e del Sistema Moda, così come definito nei documenti condivisi a livello nazionale, al fine di aiutare il settore a uscire prima dalla crisi ed essere pronto a cogliere le opportunità della ripresa economica e produttiva.

Serve un patto per l'occupazione che tenga i lavoratori nell'impresa, che punti alla loro formazione valorizzazione delle competenze, ne sostenga i redditi; indispensabile per un settore che sceglie la qualità, l'innovazione, l'internazionalizzazione, l'integrazione della filiera, la produzione eticamente compatibile, la tracciabilità e la trasparenza, come motore di sviluppo.

Per questo riteniamo che il rinnovo del CCNL, nel riconfermare corrette e buone relazioni, sia occasione indispensabile per tutti: per lo sviluppo del settore dell'artigianato, la sua filiera e il miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita delle persone.

In tale contesto si avanzano le seguenti richieste:

ACCORPAMENTI CONTRATTUALI

Procedere all'unione dei precedenti CCNL de Settori Tessile, Abbigliamento, Calzature, Pelli e Cuoio, Occhialeria, e Pulitinto – Stamperie, dando così corpo al CCNL dell'area Tessile Moda. Unificare le normative salvaguardando le specificità settoriali con particolare riferimento agli inquadramenti professionali.

INFORMAZIONI

Si richiede che le aziende forniscano al delegato di bacino, e/o alle OO.SS territoriali e regionali, le informazioni circa l'applicazione a livello aziendale delle indicazioni previste dai documenti congiunti definiti dalle parti a livello nazionale in materia di politiche industriali, politiche ambientali, di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, le politiche di contenimento de consumi energetici e per l'assunzione di responsabilità sociale a partir dalla composizione qualitativa del prodotto e del rapporto con il consumatore finale.



MODELLO PARTECIPATIVO, BILATERALITA' E WELFARE

La bilateralità, offre una serie di strumenti al servizio della contrattazione; essa pertanto deve essere qualificata e rafforzata a tutti i livelli per la formazione dei lavoratori e per i temi del Welfare contrattuali ad integrazione del reddito.

In tale direzione si richiede pertanto:

- di dare compiutezza all'attuale normativa contrattuale attivando l'Ente Bilaterale di settore definendone il comitato di indirizzo e le forme di finanziamento;
- prevedere la gestione bilaterale di servizi integrativi contrattuali.

Inoltre, si propone di affidare all'ente la funzione di indirizzo e gestione dei diversi strumenti di bilateralità contrattuale.

OSSERVATORIO

Si propone di dare concreta attuazione agli impegni presi nei CCNL vigenti, ricercando una collaborazione attiva con le iniziative analoghe definite dalla contrattazione regionale, in particolare per ciò che riguarda:

- l'implementazione dei compiti degli Osservatori di Comparto e delle Politiche di settore, con iniziative concertate fra le parti a sostegno della competitività delle imprese, dell'occupazione e della partecipazione, sulla base dei documenti congiunti definiti in materia dalle parti;
- la promozione di una condivisa ed efficace azione di responsabilità sociale da parte delle imprese, promuovendo progetti di filiera che valorizzino la relazione fra aziende committenti e quelle della sub - fornitura, mettendo al centro la tracciabilità, la trasparenza e la compatibilità etica delle produzioni;
- le politiche della formazione, sia professionale sia continua, promuovendo linee di indirizzo e progetti, in stretto rapporto con Fondartigianato;
- attivazione del comitato di indirizzo e segreteria;
- l'applicazione di quanto stabilito nel vigente CCNL sulla costituzione presso l'EBNA dell'Osservatorio sulla contrattazione.

DIRITTI SINDACALI

Si propone la riformulazione della norma contrattuale sulle modalità di convocazione delle Assemblee Sindacali.

Si propone la definizione di permessi per i componenti organismi e/o enti bilaterali e/o fondi contrattuali.



CONTRATTAZIONE REGIONALE DI 2° LIVELLO

Al fine di qualificare ed estendere la contrattazione di 2° livello, si propone di:

1. rafforzare procedure, criteri, parametri e materie della negoziazione regionale di 2° livello al fine di renderla certa ed estesa a tutto il territorio nazionale;
2. definire gli elementi che compongono il salario protetto ed inserire il salario definito dalla contrattazione regionale di settore tra gli elementi che compongono la retribuzione garantita secondo il concetto costituzionale dell'equa retribuzione;
3. concordare una procedura fra le parti stipulanti Nazionali per un Osservatorio sullo stato della contrattazione regionale di settore, nonché per attivare iniziative di promozione della stessa;
4. attivare, nelle regioni in cui non vi sia stato raggiunto alcun accordo, un elemento perequativo di garanzia retributiva.

DIRITTI

- a) Servizio civile e di volontariato: definire la possibilità di aspettative non retribuite per partecipare a progetti di volontariato e di cooperazione internazionale;
- b) Pari Opportunità: migliorare la normativa in materia favorendo la possibilità di conciliazione fra lavoro e altri impegni di vita;
- c) Congedi Parentali: aggiornare la normativa alle normative in atto ed agli Accordi Europei in materia;
- d) Orario: definire il diritto dei lavoratori ad accumulare nel tempo giornate di riposo retribuito previste contrattualmente, per poter usufruire di periodo di congedi retribuiti di lunga durata a fronte di esigenze personali e/o familiari;
- e) Sostegno al reddito: si propone la contrattualizzazione del diritto a sostegno al reddito dei lavoratori in caso di sospensione del lavoro.

FORMAZIONE

Per potenziare la formazione professionale e la formazione continua, anche in relazione ai lavori delle Commissioni Paritetiche sull'inquadramento e delle normative in atto, si propone di:

- sviluppare nuove iniziative di carattere congiunto dando attuazione ai Piani Settoriali, definiti in sede di FONDARTIGIANATO, per gli specifici comparti produttivi e, se possibile, estenderli ai comparti finora scoperti;
- prevedere percorsi formativi di "raccordo" tra l'attuale inquadramento e lo sviluppo delle professionalità. Tale lavoro sarà utile al fine di creare omogeneità e adeguamento tra i livelli esistenti, le nuove competenze di riferimento valorizzando, in prospettiva, della nuova struttura classificatoria, il ruolo di promozione delle dinamiche professionali e motivazionali dei lavoratori coinvolti.

Rafforzare ed estendere il diritto dei lavoratori alla formazione.



Rafforzare la possibilità di fare formazione nei periodi di carenza lavorativa.

Definire le modalità bilaterali per l'attivazione di Progetti aziendali e interaziendali.

MALATTIA

Realizzare un miglioramento del periodo di comports e del trattamento economico per le malattie lunghe.

Riconoscimento del ricovero in day hospital come ricovero ospedaliero a tutti gli effetti contrattuali.

FONDO SANITARIO

Si propone di definire modalità e decorrenza del Fondo Sanitario.

AMBIENTE E SICUREZZA

- a) Si propone la possibilità per i RLST di poter usufruire di un certo numero di ore di Assemblea retribuita, durante l'orario di lavoro ed all'interno delle Aziende, nell'ambito del numero delle ore di Assemblea sindacale già previste dai CCNL.
- b) Si propone di adeguare il CCNL alle normative ed agli Accordi in materia.

ARTIFOND

Si propone di avviare un approfondimento su possibili soluzioni contrattuali che servano a superare l'attuale stallo della Previdenza Complementare dell'Artigianato.

APPRENDISTATO

Si propone di:

- semplificare i criteri retributivi;
- ridurre la durata dei periodi dell'Apprendistato;
- migliorare le condizioni degli apprendisti in possesso di diploma e/o laurea.

INQUADRAMENTO PROFESSIONALE

Si propone una rapida attivazione della "commissione paritetica nazionale" prevista dai CCNL in vigore, in modo da integrare quanto stabilito dai diversi CCNL con l'inserimento di figure nuove e/o mancanti, nonché avviare un approfondimento sulle linee per una riforma del sistema di classificazione.



RETRIBUZIONI

Si richiede un incremento dei minimi retributivi in coerenza con le intese in atto.

STAMPA E DISTRIBUZIONE DEI CONTRATTI

- Si propone la stampa e la distribuzione gratuita del CCNL a tutti i dipendenti del Settore.
- Si propone una quota di partecipazione alle spese del CCNL a carico dei lavoratori non iscritti alle OO.SS tramite il versamento di una quota una tantum pari a € 40,00 con le stesse modalità utilizzate nei precedenti CCNL.